

CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE

**Sede legale: Via Roma n. 28 - 12100 CUNEO
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale n. 80012270049.**

Capitale di Dotazione Euro 500.000,00 - interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Il Bilancio Consuntivo del 2017, come per anni precedenti, subisce il condizionamento dell'incertezza relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale.

Il 10 gennaio 2018, infatti, è stata approvata la nuova Legge Regionale 1/2018 - "Norme in materia di gestione dei rifiuti di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 aprile 2000 n° 44 e 24 maggio 2012, n° 7".

Tale Legge Regionale delinea la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti in Piemonte che dovrà trovare attuazione entro il mese di ottobre 2018, ma si prevede che la realizzazione della riforma si completi nell'anno 2019.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E DATI STATISTICI

Il CEC svolge la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio dei 54 Comuni del Bacino 10, con 164.618 (dati 2015) abitanti residenti.

L'elaborazione e l'analisi dei dati delle raccolte differenziate dei singoli Comuni del Bacino del Consorzio Ecologico Cuneese, nell'anno 2017, hanno evidenziato e confermato aspetti positivi, rilevabili nella diminuzione media del rifiuto indifferenziato del -2,76% (vedasi tabella 3).

La produzione totale di rifiuti in Kg per abitante complessivamente aumenta del 4% (al netto dei quantitativi del compostaggio) e del 7% con il compostaggio in quanto la produzione totale dei rifiuti 2017 è soggetta al nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata, approvato dalla DRG 15-5870 del novembre 2017 "*Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*" ai sensi del D.M. 26 maggio 2016.

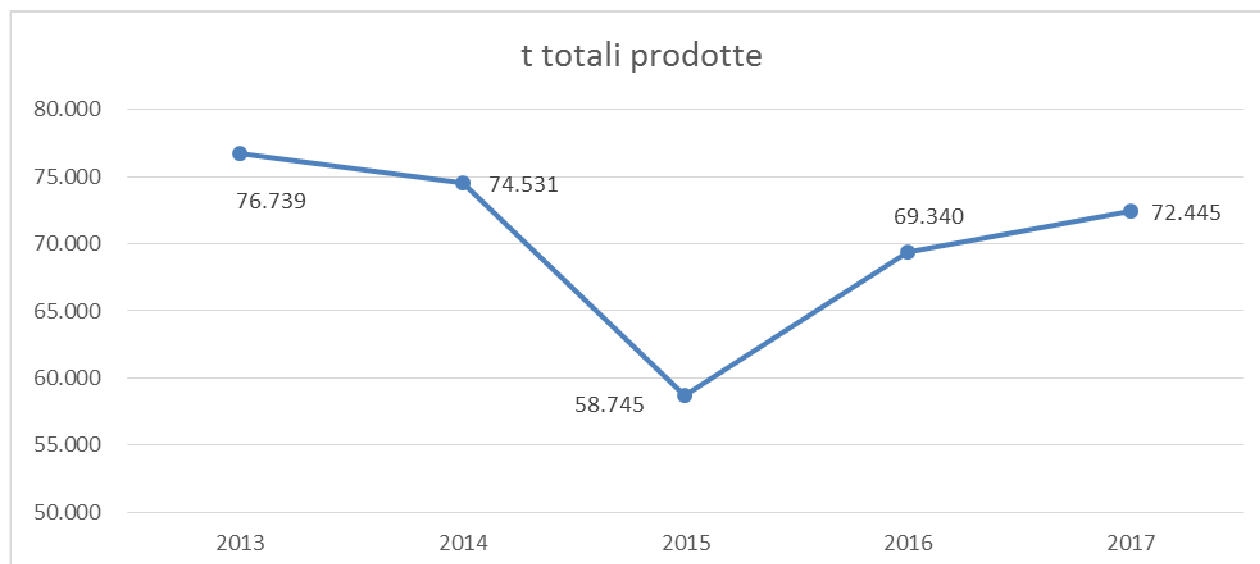
La nuova metodologia di calcolo prevede la suddivisione dei rifiuti in tre macrocategorie: rifiuti raccolti in modo differenziato, rifiuto urbano indifferenziato, frazioni neutre (cioè che non vengono conteggiate ai fini del calcolo della % della RD).

Le novità strutturali più rilevanti che sono state introdotte sono:

1. I rifiuti derivanti da **spazzamento stradale**, che con la vecchia modalità di calcolo della raccolta differenziata erano classificati come rifiuti neutri quando avviati a recupero, ora invece rientrano nel computo della raccolta differenziata solo qualora siano avviati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero. I rifiuti da spazzamento avviati a smaltimento sono computati nella raccolta indifferenziata.
2. I rifiuti **inerti** vengono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata.
3. I rifiuti avviati a **compostaggio domestico** e non domestico possono essere inseriti nel computo della raccolta differenziata sia che vengano gestiti attraverso l'uso di compostiere sia di altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) solo se sono rispettate contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:
 - a) la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o da un regolamento specifico;
 - b) nel regolamento TARI deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio (solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati);
 - c) nel regolamento devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati,
 - d) nel regolamento di cui al punto b) deve essere riportato il modello di istanza di autocertificazione dell'utente contenente l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta, con l'esplicito consenso da parte dell'utente di accettare verifiche/controlli.

anno	totale rifiuti prodotti	differenza
2013	76.739.182	
2014	74.531.056	-3%
2015	70.134.044	-6%
2016	69.475.533	-1%
2017	74.430.954	7%

GRAFICO 1.



I comuni evidenziano andamenti diversi a seconda del sistema di raccolta, domiciliare o stradale, con una media di 452,00 kg di rifiuti totali procapite. Il quantitativo avviato ad autocompostaggio accresce il procapite di 12,14 kg.

Pertanto, sempre a seguito del nuovo metodo di calcolo per la raccolta differenziata, i valori percentuali, registrano un incremento dell'8,22% al netto del compostaggio e del 12,68% con il compostaggio.

La media del bacino pertanto risulta essere di 67,37% con un incremento medio di 5,18%.

La raccolta differenziata per i comuni con raccolta domiciliare non ha registrato, in media, variazioni di rilievo. Vedasi TABELLA 1.

Come più volte ribadito, il sistema porta a porta dà risultati ottimali in fase iniziale con un abbassamento repentino dei rifiuti indifferenziati, seguito normalmente da un fisiologico aumento (dovuto anche agli abbandoni) che, con azioni mirate, si cerca di tenere sotto controllo.

A tal proposito si segnala che, durante l'anno 2017, sono state avviate le procedure per il controllo dei conferimenti dei rifiuti, sia porta a porta che stradali/condominiali, da parte dei cosiddetti ispettori ambientali di cui si è dotato il Consorzio mediante personale interno (5 addetti) ed esterno (4 addetti della ditta appaltatrice).

Nel 2017 sono stati effettuati 173 verbali di contestazione agli utenti, per l'85% riferiti a Cuneo. Si segnala che per il 2018, fino ad aprile, sono stati emessi dal nostro personale 60 verbali.

L'esame sul grafico 1 dell'andamento storico delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti negli ultimi anni evidenzia, in maniera inequivocabile, i passi effettuati dai Comuni del Bacino che, a partire dagli anni 2014-2015 hanno avviato il sistema di raccolta porta a porta con ottimi risultati.

GRAFICO 2.

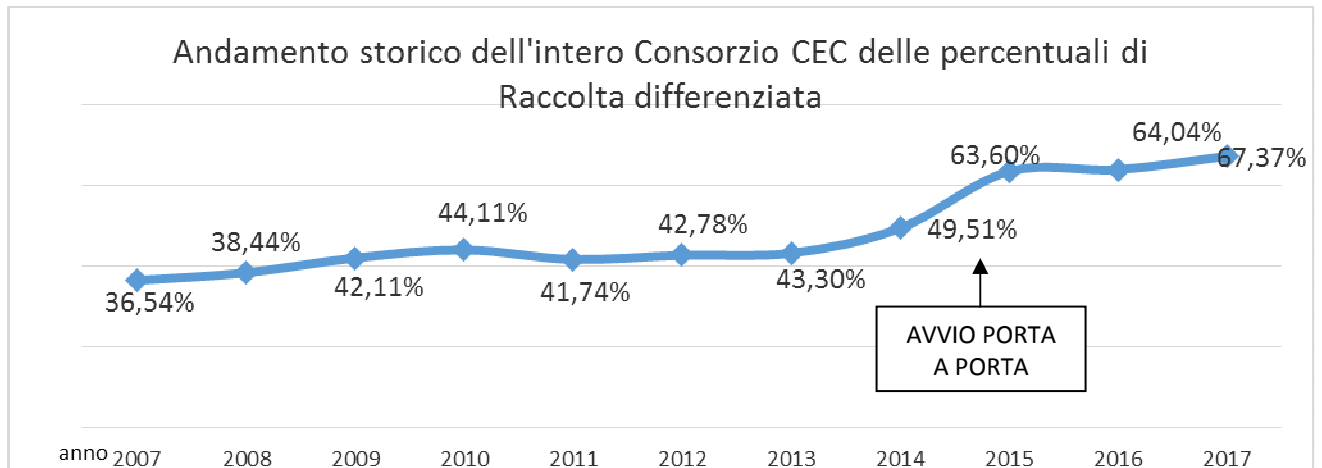


Grafico 1

Risulta utile, pertanto, rappresentare i risultati ottenuti nei vari Comuni relativamente alle percentuali di raccolta differenziata del periodo 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, a dimostrazione dell'importanza dei cambiamenti radicali nelle metodologie di raccolta.

TABELLA 1. RIEPILOGO ANNUALE RACCOLTA RIFIUTI
ANNI 2013 -2017 – dati espressi in Kg.

Comune	TOTALE DIFFERENZIATA (a)						TOTALE R.S.U (b)						% DIFFERENZIATA					RAPPORTO ANNO PRECEDENTE
	2013	2014	2015	2016	2017	differenza 2016-2017	2013	2014	2015	2016	2017	differenza 2016-2017	2013	2014	2015	2016	2017	
Acceglio	49.339	32.832	36.104	57.710	63.733	10,44%	140.061	169.988	147.111	121.749	125.289	2,91%	26,05%	16,19%	19,71%	32,16%	33,72%	4,85%
Aisone	35.059	52.109	46.213	47.695	69.944	46,65%	84.279	83.582	82.687	87.335	91.524	4,80%	29,38%	38,40%	35,85%	35,32%	43,32%	22,64%
Argentera	30.944	35.191	31.845	28.966	29.983	3,51%	80.656	58.651	55.865	45.134	64.736	43,43%	27,73%	37,50%	36,31%	39,09%	31,65%	-19,02%
Beinette	433.962	567.997	786.181	832.442	876.932	5,34%	860.691	823.802	286.212	315.420	310.085	-1,69%	33,52%	40,81%	73,31%	72,52%	73,88%	1,87%
Berzezzo	596.785	721.481	930.883	972.524	1.034.742	6,40%	821.125	728.729	314.380	352.183	344.852	-2,08%	42,09%	49,75%	74,75%	73,41%	75,00%	2,16%
Borgo San Dalmazzo	3.274.311	4.008.793	5.043.404	4.165.782	4.562.143	9,51%	4.083.424	3.472.564	1.421.869	1.446.449	1.470.714	1,68%	44,50%	53,58%	78,01%	74,23%	75,62%	1,88%
Boves	1.923.631	2.018.317	2.062.582	2.291.451	2.816.011	22,89%	1.484.826	1.599.386	1.617.043	1.342.062	1.169.107	-12,89%	56,44%	55,79%	56,05%	63,06%	70,66%	12,05%
Busca	1.852.648	2.048.644	2.217.997	2.312.732	2.791.891	20,72%	1.704.571	1.678.176	1.410.015	1.294.493	1.163.487	-10,12%	52,08%	54,97%	61,14%	64,11%	70,58%	10,09%
Canosio	17.402	15.590	17.268	17.422	18.955	8,80%	42.843	42.480	37.902	27.772	27.288	-1,74%	28,89%	26,85%	31,30%	38,55%	40,99%	6,33%
Caraglio	1.202.574	1.275.188	1.785.299	1.757.499	2.075.556	18,10%	2.026.643	1.807.191	848.753	798.020	788.843	-1,15%	37,24%	41,37%	67,78%	68,77%	72,46%	5,36%
Cartignano	22.745	20.737	25.975	25.428	38.062	49,68%	52.653	51.293	51.095	44.671	48.618	8,84%	30,17%	28,79%	33,70%	36,27%	43,91%	21,05%
Castelletto Stura	221.362	241.917	349.589	346.815	349.388	0,74%	379.067	394.321	197.241	238.981	246.797	3,27%	36,87%	38,02%	63,93%	59,20%	58,60%	-1,01%
Castelmagno	22.878	28.908	25.831	19.527	19.856	1,69%	32.183	33.345	38.203	25.131	28.849	14,79%	41,55%	46,44%	40,34%	43,72%	40,77%	-6,76%
Celle di Macra	10.458	8.280	11.584	11.923	15.143	27,01%	23.452	20.175	22.821	26.271	29.652	12,87%	30,84%	29,10%	33,67%	31,22%	33,81%	8,29%
Centallo	1.940.896	2.057.625	2.071.658	2.019.776	2.048.437	1,42%	721.477	763.988	718.256	755.027	733.308	-2,88%	72,90%	72,92%	74,26%	72,79%	73,64%	1,17%
Cervasca	642.422	800.341	1.213.370	1.287.364	1.377.278	6,98%	1.258.623	1.278.328	430.586	440.775	472.403	7,18%	33,79%	38,50%	73,81%	74,49%	74,46%	-0,05%
Chiusa Pesio	783.543	728.776	779.287	843.975	1.150.008	36,26%	271.049	288.028	289.805	328.790	362.875	10,37%	74,30%	71,67%	72,89%	71,96%	76,01%	5,63%
Cuneo	12.720.111	14.869.331	18.395.640	18.366.559	19.636.589	6,91%	17.229.087	11.538.674	7.540.282	8.086.629	8.087.891	0,02%	42,47%	56,31%	70,93%	69,43%	70,83%	2,01%
Demonte	251.418	271.302	288.589	287.653	348.274	21,07%	570.819	567.058	554.674	534.004	523.730	-1,92%	30,58%	32,36%	34,22%	35,01%	39,94%	14,08%
Dronero	1.041.475	1.316.670	1.863.561	1.726.811	1.914.462	10,87%	2.255.407	1.889.061	706.010	674.919	648.224	-3,96%	31,59%	41,07%	72,52%	71,90%	74,71%	3,90%
Elva	11.029	8.767	13.190	12.343	14.319	16,00%	40.091	60.123	32.680	28.701	27.849	-2,97%	21,57%	12,73%	28,75%	30,07%	33,96%	12,91%
Entracque	327.002	307.421	312.455	291.358	320.332	9,94%	408.441	409.494	398.075	409.569	428.458	4,61%	44,46%	42,88%	43,97%	41,57%	42,78%	2,92%
Gaiola	59.207	76.926	79.999	59.194	90.666	53,17%	128.868	129.384	139.746	125.656	118.976	-5,32%	31,48%	37,29%	36,41%	32,02%	43,25%	35,05%
Limone Piemonte	423.675	407.212	430.069	475.958	728.250	53,01%	1.121.331	1.071.578	1.090.650	1.103.386	1.102.163	-0,11%	27,42%	27,54%	28,28%	30,14%	39,79%	32,02%
Macra	13.069	10.878	11.867	15.491	19.023	22,80%	31.261	24.022	27.943	30.048	32.429	7,92%	29,48%	31,17%	29,81%	34,02%	36,97%	8,69%
Margarita	116.301	197.824	318.279	276.032	299.089	8,35%	377.205	368.892	180.476	135.899	143.400	5,52%	23,57%	34,91%	63,81%	67,01%	67,59%	0,87%
Marmora	17.674	20.517	22.727	20.551	30.039	46,17%	59.873	65.443	56.888	37.333	47.437	27,06%	22,79%	23,87%	28,55%	35,50%	38,77%	9,21%
Moiola	25.557	31.202	32.389	36.762	30.761	-16,32%	74.808	77.693	77.361	78.483	80.065	2,02%	25,46%	28,65%	29,51%	31,90%	27,76%	-12,99%

Montanera	95.503	101.750	168.173	159.895	173.545	8,54%	154.076	155.596	70.967	86.189	76.227	-11,56%	38,27%	39,54%	70,32%	64,98%	69,48%	6,93%
Montemale	25.825	26.081	29.255	25.147	28.150	11,95%	42.669	42.902	50.218	53.104	56.304	6,02%	37,70%	37,81%	36,81%	32,14%	33,33%	3,72%
Monterosso Grana	56.022	58.007	62.728	51.427	66.677	29,65%	149.342	159.939	166.026	161.230	149.809	-7,08%	27,28%	26,62%	27,42%	24,18%	30,80%	27,36%
Morozzo	169.694	237.417	429.548	377.267	371.463	-1,54%	637.043	550.792	191.682	158.738	164.070	3,36%	21,03%	30,12%	69,14%	70,38%	69,36%	-1,45%
Pevevragno	969.260	986.354	934.978	1.182.077	1.721.513	45,63%	1.605.492	1.741.130	1.829.888	1.059.516	716.476	-32,38%	37,64%	36,16%	33,82%	52,73%	70,61%	33,90%
Pianfei	233.488	355.650	468.790	473.570	542.467	14,55%	640.125	633.648	167.284	193.838	186.279	-3,90%	26,73%	35,95%	73,70%	70,96%	74,44%	4,91%
Pietraporzio	29.618	30.544	28.958	26.640	38.502	44,53%	46.847	44.107	49.617	43.050	53.193	23,56%	38,73%	40,92%	36,85%	38,23%	41,99%	9,84%
Pradives	51.795	51.616	51.635	33.441	45.812	36,99%	128.039	124.442	117.918	87.855	88.696	0,96%	28,80%	29,32%	30,45%	27,57%	34,06%	23,54%
Prazzo	25.337	23.534	31.260	35.090	38.951	11,00%	69.573	74.556	79.415	83.394	65.857	-21,03%	26,70%	23,99%	28,24%	29,62%	37,16%	25,49%
Rittana	24.539	27.280	27.705	27.667	27.983	1,14%	39.101	45.615	64.205	63.109	72.393	14,71%	38,56%	37,42%	30,14%	30,48%	27,88%	-8,53%
Roaschia	17.378	22.113	23.613	24.248	36.917	52,25%	63.152	51.187	52.097	52.329	47.544	-9,15%	21,58%	30,17%	31,19%	31,66%	43,71%	38,04%
Robilante	311.232	324.727	312.667	349.209	591.757	69,46%	538.133	555.873	551.201	556.105	563.170	1,27%	36,64%	36,88%	36,19%	38,57%	51,24%	32,83%
Roccabruna	254.864	301.664	293.909	360.925	406.472	12,62%	319.666	381.108	400.745	407.673	392.428	-3,74%	44,36%	44,18%	42,31%	46,96%	50,88%	8,35%
Roccasparvera	89.958	92.807	120.629	128.399	146.495	14,09%	199.420	195.071	135.782	142.208	136.684	-3,88%	31,09%	32,24%	47,05%	47,45%	51,73%	9,03%
Roccavione	369.793	313.756	319.959	482.203	566.314	17,44%	548.685	509.930	559.238	385.995	342.629	-11,23%	40,26%	38,09%	36,39%	55,54%	62,30%	12,18%
Sambuco	28.568	29.443	27.144	26.036	26.363	1,25%	42.687	41.090	43.636	47.224	54.271	14,92%	40,09%	41,74%	38,35%	35,54%	32,69%	-8,01%
San Damiano Macra	69.259	63.294	57.760	58.811	124.781	112,17%	100.431	100.536	101.010	134.596	131.924	-1,99%	40,81%	38,63%	36,38%	30,41%	48,61%	59,86%
Stroppio	22.055	17.894	23.659	27.812	29.922	7,58%	52.195	47.621	59.271	62.192	63.257	1,71%	29,70%	27,31%	28,53%	30,90%	32,11%	3,92%
Tarantasca	245.235	416.252	527.396	522.473	625.501	19,72%	579.575	397.387	238.430	256.203	261.614	2,11%	29,73%	51,16%	68,87%	67,10%	70,51%	5,09%
Valdieri	174.640	202.044	190.284	204.752	267.559	30,67%	309.360	300.586	301.259	304.620	337.543	10,81%	36,08%	40,20%	38,71%	40,20%	44,22%	10,00%
Valgrana	79.093	84.460	95.747	78.055	122.163	56,51%	178.153	185.951	183.849	179.233	161.597	-9,84%	30,75%	31,23%	34,24%	30,34%	43,05%	41,91%
Valloriate	25.424	32.295	27.713	29.059	25.503	-12,24%	42.426	47.750	59.817	70.646	71.125	0,68%	37,47%	40,35%	31,66%	29,15%	26,39%	-9,44%
Vernante	158.402	157.603	157.887	197.091	238.493	21,01%	384.993	387.017	385.316	356.293	343.010	-3,73%	29,15%	28,94%	29,07%	35,62%	41,01%	15,16%
Vignolo	353.453	460.401	626.552	712.381	708.184	-0,59%	597.340	555.425	175.183	228.233	208.003	-8,86%	37,17%	45,32%	78,15%	75,74%	77,30%	2,06%
Villar San Costanzo	133.822	231.537	158.858	226.727	331.582	46,25%	316.820	343.172	366.189	403.735	409.247	1,37%	29,70%	40,29%	30,26%	35,96%	44,76%	24,46%
Vinadio	59.730	68.182	74.687	74.948	74.795	-0,20%	447.560	465.696	483.843	460.242	410.834	-10,74%	11,77%	12,77%	13,37%	14,00%	15,40%	9,98%

2013	32.141.465						44.597.716						41,88%					
2014		36.897.478						37.633.578						49,51%				
2015			44.475.328						25.658.716						63,41%			
2016				44.503.093						24.972.440						64,06%		
2017					50.147.723	12,68%					24.283.231	-2,76%					67,37%	5,18%

QUANTITATIVI RACCOLTI

TABELLA 2. RAFFRONTO QUANTITATIVI RACCOLTI ANNI 2009 – 2017 (t)

abitanti	163.319	164.137	164.137	163.792	164.780	164.907	164.907	164.618	164.618	variazione 2010/2009	variazione 2011/2010	variazione 2012/2011	variazione 2013/2012	variazione 2014/2013	variazione 2015/2014	variazione 2016/2015	variazione 2017/2016
anno/tipologia	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017								
produzione indifferenziati	53.310	50.820	47.457	43.895	44.598	37.634	25.659	24.972	24.283	-4,67%	-6,62%	-8,11%	1,60%	-15,62%	-31,82%	-2,67%	-2,76%
produzione DIFFERENZIATA	38.783	40.154	33.030	32.716	32.141	36.897	44.475	44.503	50.148	3,54%	-17,74%	-0,96%	-1,76%	14,80%	20,54%	0,06%	12,68%
totale rifiuti prodotti	92.093	90.974	80.487	76.611	76.739	74.531	70.134	69.476	74.431								
procapite annuo kg/ab	563,9	554,3	490,4	467,7	465,7	452,0	425,3	422,0	452,1	-1,22%	-11,53%	-4,82%	0,17%	-2,88%	-5,90%	-0,94%	7,13%
produzione totale kg/ab/g	1,54	1,52	1,34	1,28	1,28	1,24	1,17	1,16	1,24								
procapite gg indifferenziata kg/ab	326,42	309,62	289,13	267,99	270,65	228,21	155,60	151,70	147,51								
procapite annuo DIFFERENZIATA Kg/ab	237,47	244,64	201,23	199,74	195,06	223,75	269,70	270,34	304,63								

TABELLA 3: RAFFRONTO QUANTITATIVI RACCOLTI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA ANNI 2009 – 2017* (t) (*dati da validare da parte della Regione Piemonte.)

tipologia rifiuto	2013	2014	2015	2016	2017	delta 2014/2013	delta 2015/2014	delta 2016/2015	delta 2017/2016
sfalci e potature	6.283	7.456	8.508	7.168	6.141	19%	14%	-16%	-14%
organico	3.270	5.415	9.782	10.368	10.432	66%	81%	6%	1%
carta e cartone	9.331	9.723	10.294	10.295	10.143	4%	6%	0%	-1%
vetro	5.463	5.849	6.494	6.560	6.734	7%	11%	1%	3%
metalli	744	826	1.151	1.346	1.358	11%	39%	17%	1%
plastica	3.091	3.484	4.231	4.343	4.442	13%	21%	3%	2%
legno	2.872	2.690	2.671	2.978	2.946	-6%	-1%	11%	-1%
tessili	272	314	407	464	514	15%	30%	14%	11%
ingombranti e raee a recupero	836	770	1.052	1.157	1.200	-8%	37%	10%	4%
totale differenziata	32.141	36.897	44.475	44.476	50.148	15%	21%	0%	13%
totale rifiuti prodotti	76.739	74.531	70.134	69.476	72.445	-3%	-6%	-1%	4%

GRAFICO 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNI

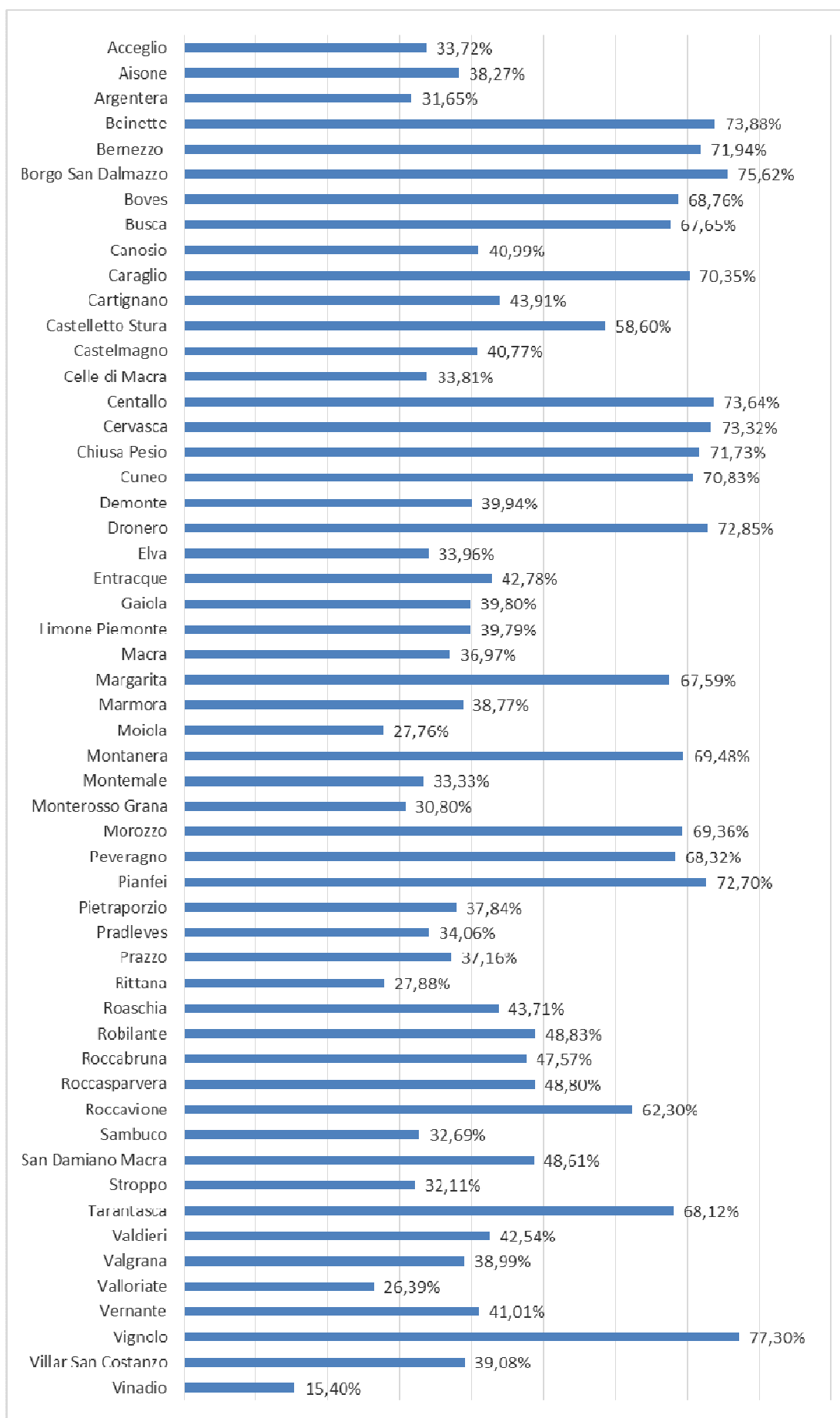
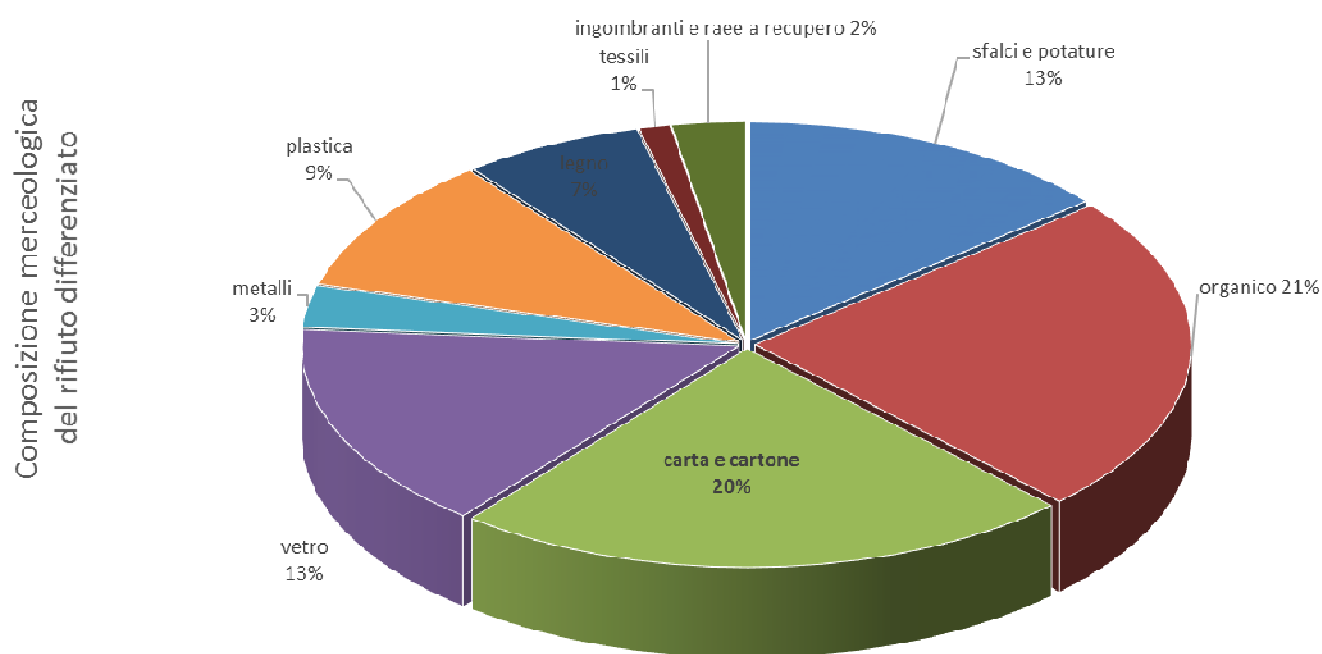


GRAFICO 4: RACCOLTA DIFFERENZIATA - VALORI PERCENTUALI 2017 delle tipologie sul totale della raccolta differenziata – anno 2017



Il **grafico n. 4** mette in evidenza le diverse percentuali in peso dei materiali raccolti separatamente: organico, carta e cartone, vetro, frazione verde, sfalci e potature che sono le tipologie che maggiormente contribuiscono in termini di peso al totale della raccolta differenziata; la plastica, per esempio, concorre soltanto per il 9% alla percentuale della raccolta differenziata, mentre la frazione organica domestica e non domestica (FORSU) rappresenta il 21%, includendo i quantitativi dell'autocompostaggio.

QUALITÀ DEI MATERIALI

La quantità di materiale raccolto in maniera differenziata o selettiva è molto importante, ma ancor più lo è la qualità dello stesso. L'accordo Anci-Conai, infatti, ribadisce ed acquisisce questo concetto agendo in maniera sempre più spinta sulla qualità del materiale raccolto e mettendo in atto controlli sempre più frequenti con risvolti sui corrispettivi economici elargiti.

Le frazioni raccolte in modo differenziato con il metodo domiciliare presentano una qualità migliore con minori impurità rispetto al rifiuto raccolto con cassonetti stradali.

CENTRI DI RACCOLTA

Il CEC si occupa, in appalto, della gestione di 14 centri di raccolta distribuiti nell'ambito del territorio del Bacino 10, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009.

I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate, a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero.

La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata, la divisione dei flussi dei vari materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta e la riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, i gestori sono iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientale, nella sezione "gestione centri di raccolta".

A partire dal 1° gennaio 2012 è stato aperto il centro di raccolta di Borgo San Dalmazzo, presso Acsr Spa, a servizio dei Comuni di Borgo San Dalmazzo e Cuneo; a far data dal 1° gennaio 2013 sono entrati in convenzione anche i Comuni di Roccasparvera e Vignolo, da gennaio 2014 il Comune di Roccavione, dal 1 gennaio 2016 il Comune di Rittana e dal 1° febbraio 2016 il Comune di Robilante.

I centri di raccolta consentono ai cittadini di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobili ed imballaggi in legno), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Si ricorda che il secco indifferenziato non può per legge essere conferito nei centri di raccolta e che pertanto le utenze devono usufruire del servizio porta a porta secondo calendario.

Con l'avvio del porta a porta, anche in quei centri in cui non erano ancora attive, sono state avviate le raccolte degli inerti, degli pneumatici, delle vernici, dei filtri motore, etc. provenienti esclusivamente dalle utenze domestiche.

A partire dal 2016 è stato attivato l'applicativo per la gestione informatizzata degli accessi in tutti i centri di raccolta (eccetto quello di Demonte di prossima implementazione).

Per ogni centro di raccolta è stata allestita una barriera di accesso per regolare i flussi in entrata. Tale applicativo consente di registrare ogni singolo accesso al centro, differenziando l'utenza domestica dalla non domestica.

L'utenza domestica accede mediante la tessera sanitaria, mentre l'utenza non domestica con un'apposita card rilasciata dal Consorzio Ecologico unicamente se l'attività risulta iscritta a ruolo per il pagamento della tassa rifiuti nel comune presso cui intende conferire; durante l'avviamento del sistema sono emerse numerose utenze non domestiche non iscritte a Tari, che pertanto si sono viste costrette a regolarizzare la loro posizione.

Tale sistema permette di valutare l'impatto dell'informatizzazione rispetto alla qualità e quantità di rifiuti dei materiali conferiti relativamente ai singoli comuni di appartenenza.

Ad oggi si sono registrate circa 1200 tessere.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.

Anche per il 2017 la frazione indifferenziata del rifiuto è stata conferita presso l'impianto di Acsr dove è stata effettuata la selezione tra materiale organico e secco con le successive destinazioni meglio dettagliate nel Bilancio di Previsione dell'Acsr Spa.

Si precisa che, a far data 1° gennaio 2015, il rifiuto conferito a Borgo San Dalmazzo, viene stabilizzato dallo stesso impianto.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

I rifiuti organici comprendono tutte le sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, scarti di potatura e sfalci del verde pubblico e privato) e costituiscono circa il 14% dei rifiuti urbani prodotti dal nostro bacino.

Una gestione mirata di tali rifiuti comporta anche un minor utilizzo delle discariche, come indicato dalla direttiva 1999/31/Ce recepita con D. Lgs. 36/2003 e dalla direttiva 2008/98/Ce.

La frazione organica umida prodotta dai 54 Comuni del CEC viene conferita presso l'impianto di compostaggio di Acsr Spa.

L'organico, il rifiuto che precedentemente era solamente raccolto presso alcuni comuni, ha raggiunto un aumento del 81% nel 2015 rispetto a prima della raccolta domiciliare mentre oggi è abbastanza stabile intorno alle 10.000,00 tonnellate.

La raccolta differenziata dell'organico si effettua principalmente tramite contenitori stradali e tramite servizi di raccolta "porta a porta" spinta come per i comuni di Cuneo, Centallo e Chiusa di Pesio.

Per quanto riguarda la qualità della frazione organica, questa varia in funzione del servizio di raccolta adottato dal comune; dove viene eseguita con mastelli, le percentuali di impurità sono minori rispetto al sistema di contenitori di prossimità.

Si segnala che il CEC ha partecipato al bando previsto dalla D.G.R. n. 23-4148 del 2 novembre 2016, "Contributi per progetti di riduzione della produzione dei rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche", al quale ha avuto accesso nel corso dell'anno 2017. Al progetto hanno aderito i Comuni di Acceglio, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo (solo frazioni), Dronero, Gaiola, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Roccabruna, Roccasparvera, Tarantasca, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo.

Anche in funzione del nuovo calcolo della raccolta differenziata, si è inviata una bozza di regolamento per l'autocompostaggio che istituisce l'albo compostatori a tutti i Comuni, anche non aderenti al bando; l'istituzione dell'albo risulta conditio sine qua non, invece, per l'adesione al bando che prevede il successivo e consecutivo controllo delle utenze che godono della riduzione sulla tassa rifiuti per tale attività.

Entro maggio 2018 i controlli dovranno essere terminati per la successiva rendicontazione alla Regione in funzione del riversamento dei contributi dell'80% dei costi sostenuti per il progetto. La rimanente parte è a carico dei Comuni aderenti e verrà inserita nel prossimo Bilancio consuntivo del 2018.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

La raccolta della frazione verde è diminuita nel 2017 a fronte delle modifiche effettuate, ormai dal 2016, alle modalità di accesso presso i centri di raccolta. Le attività che producono tale frazione, come i giardinieri, non possono più conferire il materiale in quanto lo stesso risulta un rifiuto speciale, che sarebbe qualitativamente assimilabile, ma non quantitativamente in funzione delle limitate metrature di queste tipologie di utenze.

Inoltre si segnala che dal 2016 il Comune di Borgo San Dalmazzo ha dato avvio al pagamento diretto da parte dell'utenza fruitrice del servizio di raccolta del verde; uno dei vantaggi sicuramente è che il contenitore permane all'interno dell'area privata e ciò implica maggior responsabilità da parte dei cittadini che porta ad un buon funzionamento del servizio stesso.

Durante l'anno 2017, anche i Comuni di Dronero, Bernezzo e Boves, a seguito dei buoni risultati ottenuti dal Comune di Borgo, hanno proceduto all'avvio di tale modalità.

INGOMBRANTI E TERRE DI SPAZZAMENTO

I rifiuti ingombranti prodotti nei Comuni del CEC provengono da due differenti circuiti di raccolta: centri di raccolta comunali e raccolta domiciliare, dove attivata dai Comuni.

Tali rifiuti, fino a luglio 2014, sono stati conferiti presso l'area di stoccaggio di Acsr Spa e successivamente trasportati l'impianto di Magliano Alpi.

La quantità totale di ingombranti nel 2017 è stata pari a 2.612 t., valore stabile nel tempo.

A luglio 2017, un incendio all'impianto di Magliano Alpi ha causato la sospensione dei ritiri fino ai primi giorni di ottobre, pertanto il CEC ha dovuto conferire il materiale a costi più elevati presso altri impianti, sostenendo altresì i costi chilometrici per trasporti oltre il raggio dei 40 km da Cuneo, come previsto contrattualmente.

I costi per il trattamento degli ingombranti, pari a Euro 352.517,71, addebitati dall'Impianto Ama di Magliano o dagli impianti utilizzati nel periodo di emergenza di cui sopra, sono ripartiti tra i comuni sulla base della effettiva produzione e sono ricompresi all'interno della tabella "costi e ricavi provenienti dalla raccolta differenziata".

Le tariffe di conferimento proposte dall'ACEM per il rinnovo della convenzione in oggetto per l'anno 2018 sono confermate pari a quelle del 2017 e, salvo adeguamento dell'indice ISTAT (FOI), ammontano a 113,27 €/t. + Iva, oltre ecotassa sulla quota parte di scarto in discarica pari a 12,67 €/t. In caso di carichi non conformi – nel qual caso è prevista una specifica procedura per le valutazioni in contraddittorio - verrà invece applicata la tariffa di 133,87 €/t + IVA + ecotasse 12,67 €/t.

Alla fine del 2017 si è richiesta autorizzazione al Consorzio Acem di proseguire il conferimento degli ingombranti per un quantitativo intorno alle 900 tonnellate, mentre la rimanente parte viene conferita all'impianto Acsr Spa, di proprietà dei Comuni.

Le terre di spazzamento, cioè quei rifiuti prodotti dai comuni in fase di pulizia strade meccanizzata, continuano ad essere conferite presso il sito di stoccaggio di Acsr Spa per poi essere trasportate e recuperate da ditte specializzate. La differenza della destinazione finale, recupero invece che smaltimento in discarica, permette che i quantitativi di residui di pulizie strade siano conteggiati tra i rifiuti prodotti, in funzione del nuovo calcolo per la raccolta differenziata dei rifiuti approvata dalla Regione a novembre 2017. La quantità totale per il 2017 è di 1.985 t., nettamente in aumento rispetto agli anni precedenti.

CONTRATTI CON CONSORZI DI FILIERA

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi delle filiere dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro. Il nostro Consorzio è convenzionato Comieco, Corepla e Coreve.

L'accordo è stato rinnovato nel corso del 2014 con effetto fino al 2019.

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

I rifiuti in plastica captati dal servizio di pubblica raccolta sono identificati con i codici CER 150102 per le raccolte monomateriale.

Il CEC è consorziato con il Corepla a cui conferisce gli imballaggi in plastica provenienti da tutti i Comuni del Bacino 10, generati dalla selezione manuale dei rifiuti raccolti da contenitori, sacchi porta a porta, cassoni scarrabili presso centri di raccolta ed aziende convenzionate.

I costi di selezione e pressatura sono fatturati da Acsr Spa ai Comuni, mentre l'introito proveniente dal Corepla viene percepito dal CEC che lo restituisce ai Comuni sulla base delle produzioni stesse al netto degli scarti. Il totale degli introiti, al netto della selezione e smaltimento degli scarti a valle per conto Corepla, così come previsto da Convenzione, ammonta a € 952.780,30.

Gli scarti ottenuti dalla selezione presso l'impianto di Acsr Spa sono passati dal 23% del 2013, al 16% del 2014 e al 6% nel 2015-2016-2017. Questa drastica riduzione è il risultato sicuramente in parte della raccolta porta a porta, ma anche del mutato accordo con il Corepla che prevede l'attribuzione della fascia qualitativa più alta se rientrante nella soglia dei 20%. L'accordo quadro infatti, eliminando le due fasce di qualità, attribuisce al convenzionato, mediante più numerose analisi merceologiche, i costi di selezione e smaltimento (presso i centri di selezione) degli scarti proporzionalmente ai risultati delle analisi stesse. I costi attribuiti dal Corepla ammontano per l'anno 2017 a € 69.800,32, in linea con l'anno precedente e con il bilancio preventivo 2017.

Da maggio 2017, la filiera del riciclo e del recupero della plastica ha creato non pochi problemi in quanto non ha garantito il costante ritiro delle plastiche raccolte dai quattro consorzi della Granda. Si sono creati diversi e frequenti tavoli di lavoro con gli altri consorzi della provincia, la Provincia, l'Ato, il Comitato di Verifica dell'Anci ed il Corepla, dove si sono cercate delle soluzioni che attenuassero le problematiche nel ritiro che vertevano sulla mancanza di siti per lo smaltimento degli scarti degli impianti di selezione. Non si sta parlando, però, di scarti come materiale fuori specifica dal Corepla, ma di materiali che, nonostante siano imballaggi e quindi previsti da convenzione, non riescono ad essere avviati al recupero se non quello energetico, in quanto ancora troppi imballaggi che utilizziamo non hanno la possibilità di essere riciclati.

RACCOLTA CARTA E CARTONE

I rifiuti in carta e cartone (CER 150101 e 200101) vengono raccolti con sistema mono-materiale.

Il CEC è consorziato con il Comieco a cui conferisce gli imballaggi in cartone e la carta da macero.

Al termine dell'anno 2016, il Consorzio, sulla base del buon andamento del mercato della carta da macero, ha deciso di mutare la convenzione Comieco, immettendo tale merce nel libero mercato delle cartiere. A partire quindi da gennaio 2017, a seguito di gara pubblica, la carta è stata venduta a valori maggiori rispetto all'anno precedente; la media del primo quadrimestre 2017 ammonta a 125 €/t contro i 45 €/t che sarebbero stati riconosciuti dal circuito Comieco. Si segnala, tuttavia, che il mercato della carta da macero ha subito una fortissima contrazione a partire dal mese di febbraio 2018 per il blocco delle importazioni da parte della Cina, principale importatore per un 76% del mercato europeo, e per l'inadeguatezza dell'industria nazionale della trasformazione di carta e cartone; tale evento ha prodotto dei valori di mercato intorno ai 20,00 €/t che si ripercuoteranno sui corrispettivi del 2018.

Il contributo riconosciuto da Comieco per l'anno 2017 per il cartone è stato pari ad €/t 96,78 (che si applica solo alla frazione di imballaggio).

Il materiale di scarto in media si è aggirato intorno al 2%.

I relativi ricavi sono indicati nella tabella ripartizione "costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2017".

VETRO

I rifiuti vetrosi raccolti, generalmente sono codificati con i codici CER 150107 e 200102.

La raccolta del vetro si effettua principalmente tramite contenitori stradali e, in misura minore, tramite servizi di raccolta “porta a porta” (Cuneo, Busca, Chiusa di Pesio, Caraglio e Dronero); vi è inoltre la possibilità di conferire il vetro direttamente presso i centri di raccolta comunali.

La gestione consortile degli imballaggi in vetro di provenienza urbana è affidata alla ditta Casetta di Lombriasco (TO), delegata dal CEC al convenzionamento con il consorzio COREVE (Consorzio Recupero Vetro).

Il contratto con la ditta Casetta prevede un introito di €/t 18,30 per il vetro cavo e €/t 12,00 per il vetro piano (lastre).

LEGNO

I rifiuti in legno sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150103 (cassette, pallet ecc.), sia rifiuti legnosi come mobili, trucioli e ingombranti legnosi, identificati generalmente con il CER 200138. Il rifiuto legnoso di grandi dimensioni (mobili, pallet, ecc.) viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta rifiuti e, in misura minore, ritirato tramite servizi di raccolta “su chiamata”.

Il CEC durante il 2017 affidato in appalto il recupero del legno anche a ditte non convenzionate a Rilegno al fine di ottenere prezzi più adeguati e soprattutto avere certezza che gli impianti individuati continuassero a ricevere il materiale, in quanto il mercato di tali rifiuti è pressappoco fermo a causa della chiusura dei pannellifici adibiti al riciclo.

Durante l’anno 2017 Rilegno, tuttavia, ha corrisposto comunque al Consorzio CEC il corrispettivo derivante dalla convenzione, sebbene non attiva, riconoscendo il corrispettivo di € 9.873,58 a fronte di un costo, sempre più elevato di recupero, pari a € 178.176,72.

Il materiale legnoso raccolto è costituito essenzialmente da mobili. Il Consorzio conferisce presso l’Acsr Spa tutti i materiali legnosi non trattati per la futura miscelazione con il verde e l’organico proveniente da raccolta differenziata.

I quantitativi, i costi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione “costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2017”.

FERRO

I rottami ferrosi e gli imballaggi in ferro prodotti sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150104 (lattine in metallo, banda stagnata, cromata, etc.), sia rottami in ferro come reti, ferro in genere, identificati con il CER 200140. Il rifiuto in ferro di grandi dimensioni viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta oppure è ritirato tramite servizi di raccolta “su chiamata”. Gli imballaggi ferrosi vengono raccolti separatamente con il sistema porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche presso i Comuni di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, Dronero e solamente presso alcune utenze non domestiche grandi produttrici negli altri 13 comuni che hanno avviato il porta a porta.

Il CEC conferisce il materiale raccolto alla piattaforma Ferviva Srl di Borgo San Dalmazzo, individuata con procedura ad evidenza pubblica, rivendendo il materiale al libero mercato.

Per alcuni comuni, nella tabella dei quantitativi e ricavi, viene inserito l'introito derivante dalla vendita, al netto dei quantitativi (presenti nelle statistiche) raccolti direttamente dalle parrocchie o associazioni a cui hanno concesso di effettuare la raccolta.

Nel 2017 sono stati introitati Euro € 187.594,56.

I quantitativi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione "costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2017".

ALTRE RACCOLTE

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Di particolare importanza è la raccolta differenziata dei beni durevoli (RAEE), essi rappresentano uno dei flussi di rifiuti individuati come prioritari dalle politiche dell'Unione Europea, sia per la loro complessa composizione, sia per l'elevata produzione registrata negli ultimi anni.

Il D.Lgs 151/05, recependo le direttive UE, ha disposto l'obbligo di separare, raccogliere e conferire i RAEE in maniera differenziata dal 1 Gennaio 2008.

Con il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, che riscrive sostanzialmente la Legge 151/05, vengono fissati gli obiettivi di un tasso medio di raccolta differenziata Raee domestici pari almeno a 4 kg/anno per abitante; a seguire, fino al 1° gennaio 2019, deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65% del peso medio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Il CEC conferisce i Raee agli impianti autorizzati mediante il centro di coordinamento CDC che garantisce il ritiro, recupero e/o smaltimento senza oneri, a fronte di premi di efficienza sulla base del materiale raccolto presso i centri di raccolta comunali. Ai premi di efficienza devono essere detratti le penalità che vengono comminate per il materiale non conforme, ossia senza componenti facenti parte del raee stesso (per es. motori di frigoriferi che vengano sottratti da ignoti presso i centri). I ricavi provenienti dai RAEE per l'anno 2017 sono pari a Euro € 31.533,31.

PILE

La raccolta delle pile avviene mediante i contenitori posti sul territorio dei comuni consorziati.

Il materiale raccolto viene successivamente depositato presso i centri di raccolta comunali per essere smaltito mediante il Consorzio di Coordinamento Pile Portatili, che, senza oneri, provvede al ritiro a fronte di un corrispettivo di 70,00 €/t. Durante l'anno 2016, il CEC ha modificato la convenzione aderendo alla possibilità, migliorativa dal punto di vista economico, di effettuare anche la raccolta presso i grandi distributori aderenti al centro di coordinamento, sostituendoci ad esso ed ottenendo un aumento nel corrispettivo che può raggiungere anche i 120 €/t. Nel 2017 il CEC ha introitato, per la vendita delle pile, Euro € 4.909,95.

OLI VEGETALI ED INDUMENTI USATI

Gli oli vegetali esausti vengono raccolti presso i centri di raccolta, inoltre, per i comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Busca, a partire dal 2015, è stato avviato un progetto gratuito di recupero olio vegetale esausto mediante la consegna di tanichette e stazionamento di un gazebo ricettore. Durante il 2016 si è riscontrato un aumento del quantitativo di olio vegetale raccolto pari al 105%.

A partire dall'autunno del 2016 è stato messo in atto il progetto del cassonetto stradale chiuso per raccogliere le bottiglie in plastica chiuse riempite con olio. Il sistema sta funzionando molto bene, e rispetto all'anno 2015 l'incremento è stato pari al 300%.

Stessa gestione è stata presa per gli indumenti usati raccolti mediante contenitori stradali che, a partire da ottobre 2017 e fino al 2022, sono ceduti alla ditta appaltatrice Humana a 84,98 €/t fruttando € 57.401,18 annui.

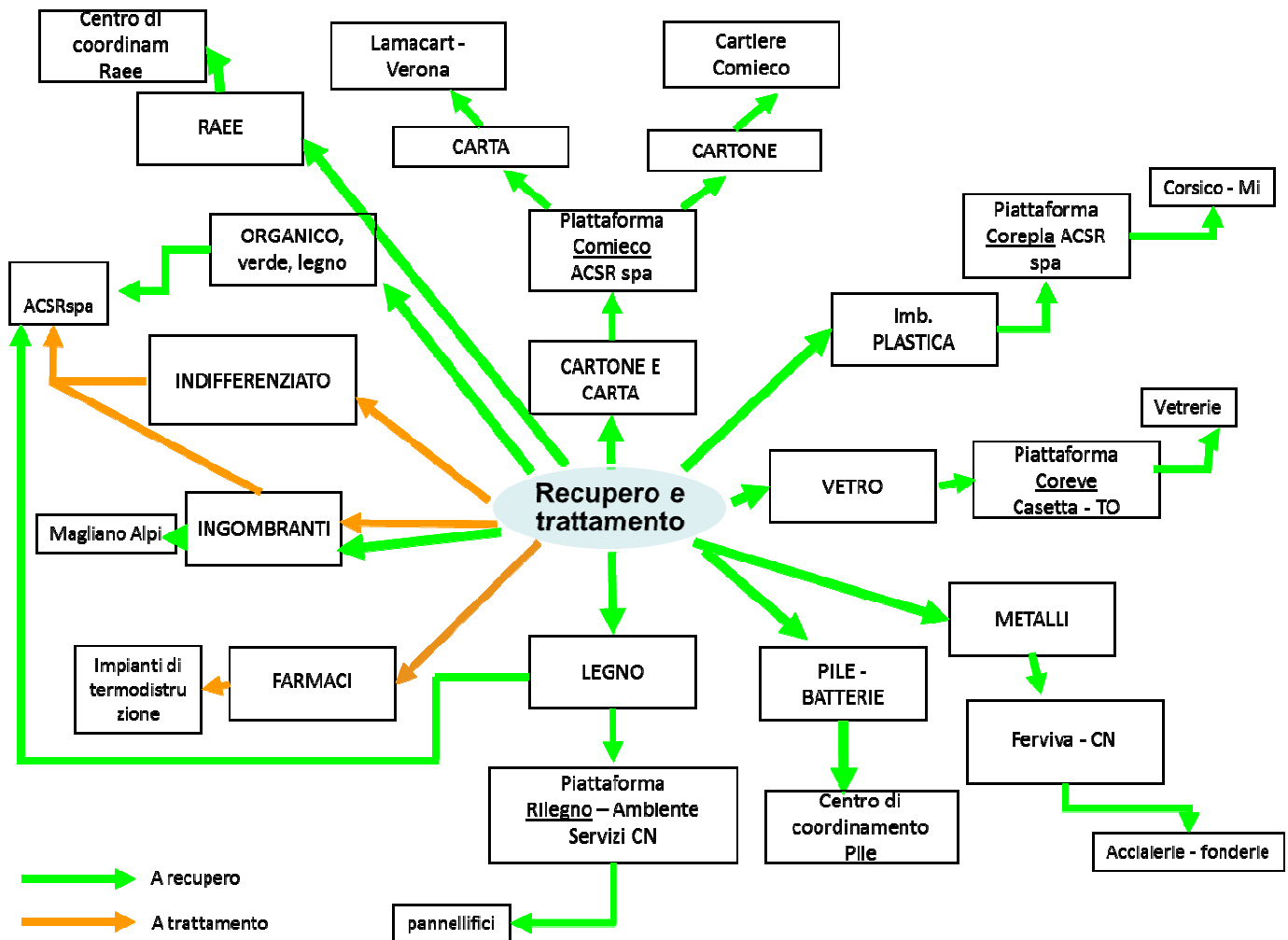
Di seguito si riportano gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti. **(aggiornato al mese di dicembre 2017)**

CER	Servizio	Impianto di destinazione
20.03.03	Spazzamento manuale e meccanizzato e servizi accessori di nettezza urbana	Stoccaggio Acsr
20.03.01	Rifiuto Residuo	Impianto di preselezione Acsr spa
20.03.07	Ingombranti	Impianto Acsr spa impianto AMA di Magliano
20.01.08	Organico	Impianto di compostaggio Acsr spa
20.01.01	Carta	Acsr – selezione e pressatura
15.01.01	Cartone	Acsr - piattaforma Comieco
15.01.07	Vetro	Casetta – Piattaforma delegata Coreve
20.01.32	Farmaci	Stoccaggio Acsr spa
20.01.33	Pile	Centro di coordinamento pile portatili
15.01.02	Imb. In Plastica	Impianto di selezione e pressatura Acsr - spa – piattaforma Corepla
20.02.01	Verde	Impianto di compostaggio Acsr spa

Altre raccolte differenziate e separate (*nel 2017 inserite nella raccolta differenziata)

CER	Servizio	Impianto di destinazione
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consorzi Collettivi del CDC
16.01.03*	Pneumatici	Bra Servizi
20.01.38	Legno	Ambiente Servizi
20.01.33*	Accumulatori al piombo	Consorzio Remedia
20.01.25*	Oli vegetali	MPoli
20.01.26*	Oli minerali	Fermet
20.01.40	Metalli	Ferviva
08.03.18*	Toner	Remaco srl
20.01.21	Tubi fluorescenti, neon	Consorzi Collettivi del CDC
20.01.27-15.01.10-15.01.11- 16.01.07*	Vernici, inchiostri spray	Bra Servizi
17.09.04*	Inerti	Tomatis

DIAGRAMMA FLUSSI RIFIUTI



RIPARTIZIONE COSTI E RICAVI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta del ritorno ai Comuni dei ricavi, al netto delle spese, accreditati dai Consorzi Conai o dalle ditte affidatarie della cessione del materiale anche a libero mercato, come la carta ed il cartone, la plastica, il vetro, il ferro, etc.

I risultati ottenuti hanno dato la possibilità di restituire ai Comuni degli importi considerevoli.

I costi per lo smaltimento dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed i relativi oneri di recupero vengono specificatamente addebitati ai comuni sulla base dei quantitativi raccolti, parimenti si tengono conto dei contributi Conai e delle vendite dei materiali al libero mercato che vengono accreditati direttamente ai comuni consorziati.

Il risultato è illustrato nell'allegato "CONSUNTIVO RIPARTIZIONE COSTI - RICAVI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - anno 2017."

I costi legati alla raccolta differenziata, per l'anno 2017, sono stati di € 682.665,00 a fronte di introiti, legati alla vendita del materiale mediante il circuito Conai o libero mercato, pari a € 2.652.597,00.

I costi di funzionamento del Cec sono stati pari a € 519.933, ripartiti ai Comuni consorziati in base alle quote di partecipazione, che, sottratti alla differenza tra ricavi e costi derivanti dalla raccolta differenziata, portano un margine di € 1.450.000,00 da restituire ai Comuni nel perfetto spirito consortile.

Si precisa inoltre che la differenza che viene ripartita è al netto dei costi dello smaltimento degli ingombranti conferiti all'impianto di Magliano Alpi, pari a € 352.517,71.

AFFIDAMENTI

Durante l'anno 2017 sono state messe in atto le procedure di gara per le vendite del materiale al libero mercato o per lo smaltimento dei diversi tipi di rifiuto.

COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2017 il CEC ha proseguito con l'attività di sensibilizzazione scolastica che ha dato ottimi risultati. I vari progetti di comunicazione ambientale portati avanti sono stati fatti sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei contratti di appalto, sia come espressione di iniziative autonome.

In ogni caso, le attività intraprese sono state pianificate in accordo con le ditte affidatarie che le hanno gestite in maniera organica, agendo su più livelli e target, in particolare per quanto riguarda le azioni con i maggiori portatori di interesse, come gli amministratori di condomini, gli amministratori ed i dipendenti comunali, le utenze domestiche, le non domestiche, le associazioni, etc.

La parte di comunicazione più rilevante che il CEC ha portato avanti è stata senz'altro quella relativa al servizio di gestione del numero verde dove giungono permanentemente richieste di informazioni, prenotazioni, segnalazioni e reclami.

È stata condotta la formazione presso le scuole di tutti i comuni dell'appalto 18+1 che ha destato molta partecipazione e gradimento.

Inoltre, come anticipato precedentemente, sono state avviate le campagne di diffusione per il compostaggio realizzando delle serate nei comuni aderenti, oltre alla campagna mediatica.

Secondo le previsioni contrattuali, continua ad essere attivo il sito web dedicato al porta a porta, raggiungibile da un link del sito del CEC, che ha riscosso successo rappresentando un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti ed i cittadini.

Al suo interno si possono trovare le comunicazioni istituzionali inviate agli utenti, i servizi svolti, le zone di suddivisione, i calendari ed un dizionario dei rifiuti.

È presente, inoltre, una applicazione che invia notifiche all'utente registrato il quale ha, nel contempo, la possibilità di effettuare foto e fare segnalazioni e reclami.

TARIFFA – TARES - TARI

Dal 1° gennaio 2013 Tarsu, Tia1 e Tia2 sono state sostituite dal nuovo Tributo comunale su rifiuti e servizi (cd. Tares), previsto e disciplinato dall'articolo 14, DI 201/2011.

Dal 1° gennaio 2014 la Tares è stata sostituita, con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) dalla I.U.C – Imposta Unica Comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consorzio si trova pertanto nella condizione di dover continuare a gestire i crediti insoluti, derivanti dalla gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno per gli anni 2005/2012, e a dover effettuare per le tempistiche normativamente previste (5 anni) gli eventuali conguagli sulle relative posizioni.

Si evidenziano nella tabella successiva i dettagli dei dati di bilancio economico relativi al servizio:

DESCRIZIONE CONTO	SITUAZIONE AL 31-12-2017
VALORE DELLA PRODUZIONE:	16.207.721
RICAVI	16.015.586
vendite e prestazioni	
ricavi per servizi ripart. gestionale	936
ricavi su serv. raccolta RSU	13.316.768
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	36.878
ricavi derivanti da racc. diff	2.659.116
ricavi vari e diversi (composter)	1.889
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	192.135
diversi	187.700
ricavi per prestazioni a terzi	-
ricavi rimborsi da terzi	153.134
TIA/TARES -ricavi su servizio a tariffa	27.000
ricavi vari e diversi	1.739
sopravvenienze attive	5.791
ribassi ed arrot. attivi	35
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	4.435
contributi statali e regionali	4.435

DESCRIZIONE CONTO	SITUAZIONE AL 31-12-2017
COSTI DELLA PRODUZIONE:	16.160.468
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	1.339
carburante autovetture	1.339
composter	-
per servizi	15.675.422
consulenze amministrative e legali	13.298
TIA/TARES/TARI - prestazioni servizi	74.496
manut. autovetture	1.951
canoni appalti raccolta e trasporto	13.317.729
spese inerenti la raccolta differenziata	689.183
costi per servizi ripart. gestionale	1.450.936
viaggi e trasferte	1.441
manutenzione aree ecologiche	3.740
pubblicità	117
TIA - Spese spedizione	3.314
spese postali	169
assistenza tecnica PC e software	11.583
energia elettrica	7.433
acqua	3.161
spese pulizia locali	2.640
spese telefoniche	7.333
manutenzioni generiche	9.589
spese condominiali	3.388
costi progetto compostaggio	4.435
spese di vigilanza	741
Spese AVCP MAV	285
indennità revisori del conto	4.680
assicurazioni	16.787
altri costi del personale	8.387
costi da girare a Comuni	38.605
costi per godimento beni di terzi	20.193
noleggi/affitti e concessioni governative	19.813
noleggi autovetture L.T.	381
costi per il personale	386.535
Salari e Stipendi	279.635
Oneri sociali	72.143
trattamento di fine rapporto	23.470
altri costi per il personale	11.288
comp. personale incaricato	8.000
oneri sociali personale incaricato	1.280
contributi fondo FASDA	2.008
ammortamenti e svalutazioni	5.866
amm. immob. immateriali	1.349
amm.to software	1.349
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-
amm.to spese plurienn. Increm. Beni di Terzi	-
amm.to spese di ricerca, sviluppo e pubblicità	-

DESCRIZIONE CONTO	SITUAZIONE AL 31-12-2017
amm. immob. materiali	4.517
amm.to impianti	-
amm.to attrezzature	1.843
amm.to mobilio	116
amm.to macchine ufficio-elaborat.	1.534
amm.to autovetture	1.025
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	18.000
accantonamento fondo svalut. crediti	18.000
oneri diversi gestione	53.112
cancelleria e stampati	1.760
spese bolli vidimazioni certificati	212
tassa circolazione mezzi	209
quote associative	500
abbonamenti e pubblicazioni	1.547
costi vari non deducibili	1.091
altre imposte	2.121
spese varie generali	421
spese varie di produzione	1.550
spese risarcimento danni	17.146
sopravvenienze passive	6.802
spese autostradali	21
ribassi ed arrotondam. passivi	15
funzionamento ATO	19.448
spese di registrazione	270
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	47.253

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione dei costi e dei ricavi derivanti da raccolta differenziata relativamente all'anno 2017.

Tabella 4: COSTI E RICAVI RACCOLTA DIFFERENZIATA e SEPARATA

Tipologia di Rifiuto	Tot.Costi	Tot.Ricavi	Differenza
CARTA	2.159,46	804.786,74	802.627,28
CARTONE	4.358,63	415.504,14	411.145,51
RACCOLTA FERRO	-	185.468,38	185.468,38
RACCOLTA VETRO	-	120.569,47	120.569,47
CASS.PLAST.E BOTT.PLAST.(Racc.-Trasp.-press.)	69.800,32	1.022.580,62	952.780,30
LEGNO	178.176,72	9.873,58	- 168.303,14
OLI VEGETALI	-	520,25	520,25
AMIANTO ED ETERNIT	1.670,00	-	- 1.670,00
SMALTIMENTO PNEUMATICI USATI	17.436,46	-	- 17.436,46
VERNICI	42.791,56	-	- 42.791,56
INERTI	19.672,11	-	- 19.672,11
RAEE	-	36.443,26	36.443,26
SMALTIMENTO PILE	-	5.968,27	5.968,27
INDUMENTI USATI	-	57.401,18	57.401,18
VIAGGI INGOMBRANTI	352.517,71	-	- 352.517,71
ALTRI VARI	600,00	-	- 600,00
TOTALE DIFFERENZA	689.182,97	2.659.115,89	1.969.932,92

Si evidenzia come i costi relativi alla raccolta differenziata non rappresentano l'effettivo onere sostenuto per il servizio, in quanto la raccolta è generalmente compresa nei canoni corrisposti alle ditte appaltatrici. Alcuni servizi di raccolta, precedentemente fatturati separatamente, sono stati anch'essi inclusi nel canone complessivo addebitato dalle ditte appaltatrici. Gli importi della tabella rappresentano, pertanto, solo la fatturazione di ulteriori operazioni di trattamento, di smaltimento e/o di trasporto, non previsti dai contratti in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio	%	Esercizio	%	Variaz.	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.914.092	99,32 %	5.436.129	99,34 %	477.963	8,79 %
Liquidità immediate	2.516.775	42,27 %	2.474.261	45,21 %	42.514	1,72 %
Disponibilità liquide	2.516.775	42,27 %	2.474.261	45,21 %	42.514	1,72 %
Liquidità differite	3.397.317	57,05 %	2.961.868	54,12 %	435.449	14,70 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a	3.394.005	57,00 %	2.959.387	54,08 %	434.618	14,69 %
Crediti immobilizzati a breve						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	3.312	0,06 %	2.481	0,05 %	831	33,49 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	40.522	0,68 %	36.264	0,66 %	4.258	11,74 %
Immobilizzazioni immateriali	2.748	0,05 %	3.297	0,06 %	(549)	(16,65) %
Immobilizzazioni materiali	10.784	0,18 %	5.977	0,11 %	4.807	80,42 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a	26.990	0,45 %	26.990	0,49 %		
TOTALE IMPIEGHI	5.954.614	100,00 %	5.472.393	100,00 %	482.221	8,81 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio	%	Esercizio	%	Variaz.	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.257.413	88,29 %	4.805.416	87,81 %	451.997	9,41 %
Passività correnti	4.918.437	82,60 %	4.486.781	81,99 %	431.656	9,62 %
Debiti a breve termine	4.868.058	81,75 %	4.437.497	81,09 %	430.561	9,70 %
Ratei e risconti passivi	50.379	0,85 %	49.284	0,90 %	1.095	2,22 %
Passività consolidate	338.976	5,69 %	318.635	5,82 %	20.341	6,38 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	125.345	2,11 %	125.345	2,29 %		
TFR	213.631	3,59 %	193.290	3,53 %	20.341	10,52 %
CAPITALE PROPRIO	697.201	11,71 %	666.977	12,19 %	30.224	4,53 %
Capitale sociale	500.000	8,40 %	500.000	9,14 %		
Riserve	166.978	2,80 %	146.492	2,68 %	20.486	13,98 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	30.223	0,51 %	20.485	0,37 %	9.738	47,54 %
TOTALE FONTI	5.954.614	100,00 %	5.472.393	100,00 %	482.221	8,81 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	5.152,24 %	7.191,90 %	(28,36) %
Indice di indebitamento	7,54	7,20	4,72 %
Quoziente di indebitamento finanziario	0	0	
Mezzi propri su capitale investito	11,71 %	12,19 %	(3,94) %
Oneri finanziari su fatturato	0,01 %	0,01 %	
Indice di disponibilità	120,24 %	121,16 %	(0,76) %
Margine di struttura primario	683.669,00	657.703,00	3,95 %
Indice di copertura primario	51,52	71,92	(28,36) %
Margine di struttura secondario	1.022.645,00	976.338,00	4,74 %
Indice di copertura secondario	76,57	106,28	(27,95) %
Capitale circolante netto	995.655,00	949.348,00	4,88 %
Margine di tesoreria primario	995.655,00	949.348,00	4,88 %
Indice di tesoreria primario	120,24 %	121,16 %	(0,76) %
INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.207.722	100,00 %	15.562.371	100,00 %	645.351	4,15 %
- Consumi di materie prime	1.339	0,01 %	1.021	0,01 %	318	31,15 %
- Spese generali	15.695.615	96,84 %	15.008.198	96,44 %	687.417	4,58 %
VALORE AGGIUNTO	510.768	3,15 %	553.152	3,55 %	(42.384)	(7,66) %
- Altri ricavi	192.136	1,19 %	188.179	1,21 %	3.957	2,10 %
- Costo del personale	386.536	2,38 %	385.306	2,48 %	1.230	0,32 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(67.904)	(0,42) %	(20.333)	(0,13) %	(47.571)	233,96 %
- Ammortamenti e svalutazioni	23.866	0,15 %	23.489	0,15 %	377	1,61 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine	(91.770)	(0,57) %	(43.822)	(0,28) %	(47.948)	109,42 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Operativo Netto)						
+ Altri ricavi e proventi	192.136	1,19 %	188.179	1,21 %	3.957	2,10 %
- Oneri diversi di gestione	53.113	0,33 %	105.051	0,68 %	(51.938)	(49,44) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	47.253	0,29 %	39.306	0,25 %	7.947	20,22 %
+ Proventi finanziari	616		124		492	396,77 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	47.869	0,30 %	39.430	0,25 %	8.439	21,40 %
+ Oneri finanziari	(2.254)	(0,01) %	(2.236)	(0,01) %	(18)	0,81 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	45.615	0,28 %	37.194	0,24 %	8.421	22,64 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	45.615	0,28 %	37.194	0,24 %	8.421	22,64 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	15.392	0,09 %	16.709	0,11 %	(1.317)	(7,88) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	4,33 %	3,07 %	41,04 %
R.O.I.	(1,54) %	(0,80) %	92,50 %
R.O.S.	0,30 %	0,26 %	15,38 %
R.O.A.	0,79 %	0,72 %	9,72 %
E.B.I.T. INTEGRALE	47.869,00	39.430,00	21,40 %

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL CONSORZIO

Come negli anni precedenti e come precisato in premessa, anche nel corso del 2017 e nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, l'attività del Consorzio è stata condizionata dalla incertezza normativa relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale.

L'attività comunque prosegue con regolarità sino a quando tutto il quadro normativo troverà la sua risoluzione con l'attuazione della riorganizzazione della L.R. 1/2018 approvata il 10 gennaio 2018.

Si ricorda che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 5 maggio 2016.

In sintesi i principali obiettivi della programmazione al 2020 sono:

- riduzione della produzione dei rifiuti a 455 kg per abitante (a fronte di una stima di produzione al 2020 pari a 486 kg/ab);
- raccolta differenziata di almeno il 65% a livello di ciascun Ambito territoriale ottimale;
- produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg ;
- raggiungimento di un tasso di riciclaggio pari ad almeno il 55% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- in via prioritaria autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di Ambito territoriale ottimale; in ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale;
- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili (Rub) fino ad un loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l'autocompostaggio;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- promozione del riuso.

Il Piano infine delinea gli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025 e 2030), in linea con le proposte di attuazione dei principi dell'economia circolare attualmente in discussione a livello europeo. La Regione vuole fin da ora orientare le proprie scelte e, di conseguenza, le scelte delle amministrazioni e dei soggetti ai quali compete il governo e l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani affinché si realizzi, al 2030, un'ulteriore riduzione della produzione di rifiuti (< 400 kg/ab/a), un aumento della raccolta differenziata (> 75%) e del tasso di riciclaggio (> 65%), una riduzione del ricorso alla valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati e della produzione di CSS (combustibile solido secondario), una riduzione del conferimento complessivo dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in discarica (<10% della produzione complessiva di rifiuti urbani).

La nuova Legge 1/2018 prevede, tra l'altro, delle sanzioni diverse dalle previste dalla L.R. 24, sulla base del raggiungimento o meno dei 190 kg di rifiuti indifferenziati procapite, entro il 2018 e non più di 159 kg procapite di indifferenziati, entro il 2020.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Il Consorzio svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente (D. Lgs. 152/06 e decreti attuativi, D. Lgs. 151/08 e decreti attuativi, DM 08/2008) e di igiene sul posto di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 con la redazione di documenti che valutano i rischi relativi al CEC in ottemperanza alle norme attuative ed ai dispositivi legislativi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi al personale attualmente assunto presso il Consorzio.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
<i>Uomini</i>	/	/	4	/
<i>Donne</i>	/	/	4	/
<i>Età media</i>	/	/	46	/
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	/	/	8	/
<i>Contratto a tempo determinato</i>	/	/	/	/
<i>Altre tipologie (interinale)</i>	/	/	/	/
<i>Titolo di studio: Laurea</i>	/	/	2	/
<i>Titolo di studio: Diploma</i>	/	/	6	/

Comune di residenza	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
<i>Borgo S.D.</i>	/	/	1	/
<i>Boves</i>	/	/	1	/
<i>Centallo</i>	/	/	1	/
<i>Cervasca</i>	/	/	2	/
<i>Cuneo</i>	/	/	2	/
<i>Saluzzo</i>	/	/	1	/

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI.

Si segnala che prosegue la collaborazione tra il Consorzio e l'A.C.S.R. S.p.A., società che gestisce lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti per conto dei medesimi comuni consorziati. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29.12.2003. I rapporti intrattenuti con l'A.C.S.R. S.p.A, sono regolamentati da apposite norme di legge e da disposizioni dell'Autorità d'Ambito Cuneese, organismo che provvede a coordinare ogni attività legata al settore dell'intera Provincia.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Il Consorzio alla chiusura dell'esercizio non deteneva azioni proprie o di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Il Consorzio nel corso dell'esercizio non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO- EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE.

L'evoluzione sulla gestione dipenderà in gran parte dalle modifiche in corso di attuazione da parte della legge Regionale 1/2018, come le attività di ricognizione tecnica e patrimoniale propedeutiche al processo di fusione tra i Consorzi rifiuti.

L'evoluzione, comunque, prevede di incentivare la raccolta differenziata al fine di perseguire, anche se già raggiunti ottimi risultati a livello di bacino 10, gli obiettivi del Piano Regionale dei rifiuti ed ottenere ricadute positive a livello di Bilancio.

Inoltre, è necessario ricordare quanto già sopra evidenziato, relativamente al mercato della carta da macero che, a seguito del crollo dei valori di listino, provocherà per il bilancio consuntivo 2018, una contrazione rilevante degli introiti provenienti da tale voce.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà.

RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione del Consorzio ai rischi in oggetto, precisiamo quanto segue:

- non risultano rischi di mercato in quanto l'attività è rivolta quasi esclusivamente agli utenti dei Comuni consorziati in forza di disposizioni normative;
- i rischi di credito sono abbondantemente coperti da appositi accantonamenti calcolati sulla base delle statistiche storiche dei Comuni interessati;
- il Consorzio non presenta rischi di liquidità in quanto i principali debitori sono gli stessi Comuni consorziati e non esistono passività finanziarie

NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) da cui era disceso il D.Lgs. 196/2003.

Il Consorzio Ecologico Cuneese deve conformarsi al Nuovo Regolamento Europeo, con decorrenza 25 maggio 2018, assumendo i necessari provvedimenti amministrativi e tecnici.

CONCLUSIONE

In conclusione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, con l'utile netto in esso evidenziato di Euro 30.223.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio Vi proponiamo di accantonarlo al fondo di riserva legale per la parte normativamente prevista ed al fondo riserva straordinaria per la rimanente quota

Cuneo, lì 19 aprile 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione
F.to Il Presidente
Dott. Pier Giacomo Quiriti

Questo documento viene trasmesso in copia informatica al Registro Imprese, firmato digitalmente dal professionista incaricato, che ne attesta la corrispondenza all'originale cartaceo, sottoscritto con firma autografa dai soggetti obbligati e conservato presso l'impresa.

Imposta di bollo assolta in entrata autorizzazione CCIAA CN n. 11981/2000/2 del 29/12/2000.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Pier Giacomo Quiriti